

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Iniziative

8 dicembre 2019
Semicerchio a "Più libri più liberi"

6 dicembre 2019
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

5 dicembre 2019
Convegno Compalit a Siena

4 dicembre 2019
Addio a Giuseppe Bevilacqua

29 novembre 2019
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

8 novembre 2019
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

12 ottobre 2019
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

27 settembre 2019
Reading della Scuola di Scrittura

25 settembre 2019
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

20 settembre 2019
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

19 giugno 2019
Addio ad Armando Gnisci

31 maggio 2019
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

12 aprile 2019
Incontro con Marco Di Pasquale

28 marzo 2019
Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018

27 marzo 2019
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

24 marzo 2019
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

15 marzo 2019
Rosaria Lo Russo legge Sexto

6 febbraio 2019
Incontro sulla traduzione poetica -Siena

25 gennaio 2019
Assemblea sociale e nuovi laboratori

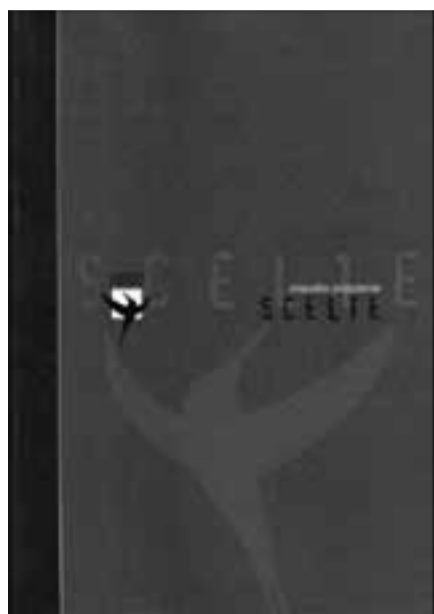
14 dicembre 2018
Incontro con Giorgio Falco

8 dicembre 2018
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

6 dicembre 2018
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers

16 novembre 2018
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

« indietro



CLAUDIA POZZANA, *Scelte*, Bologna, Asterisco, 2006, pp. 169, s.i.p.

A dispetto del titolo che lascia ampi margini di interpretazione, la raccolta nasce strutturata come un fortino. Le sue quattro sequenze la squadrano con la precisione di un goniometro. Già la prima articolazione si offre come precisa unità di misura: Segmenti singolari. L'invito è a riportare sul piano geometrico realtà e dimensioni non misurabili. Il tempo e lo spazio costituiscono le coordinate sull'asse cartesiano. Il reale può essere segmentato e ogni corpuscolo diventare un frammento di intuizione o di verità. Ma ecco l'*aprosdoketon* che spariglia le carte: «Si spengono orbite di stelle ... / Altri, / ma lucenti / questi anni felici, ... / soli misurabili nel tempo. / Senza misure invece / tenace energia di neuroni / dolenti senza oblio ...». Il pensiero si mette di traverso; la pioggia dei neuroni scompagina la certezza del conto finale. «Quale giudizio covi? ... Il distacco / degli anni matura, / veste d'Achille / i miei pensieri di tartaruga». Sta tutto qui il grumo di senso: nel paradosso della velocità della mente. Siamo impreparati alla «puntuale condensazione di evidenti ritardi» e così rubiamo il tempo ad «altri orologi» e «sballottolati poco in salute, arranchiamo increduli senza fermarci». A niente vale chiedere conto delle ore; manca la bussola del pensiero: «Eccoli misuratori e meridiane, barometri / e classidre, meccanismi analogici e / pendole completare quest'opera / disordinata». Così l'Autrice abbandona gli algidi spazi della dimensione intellettuale e riesce ad ammettere che «È il grandangolo che manca per accogliere contemporaneamente questa moltitudine formicolante» e ci traghetta là dove «ce ne fossero di tempi molti e diversi, nel fuggire del mare». Inizia un'ascensionale amicizia con il «mare di latte»; l'abbraccio del tempo si fa «invisibile lenzuolo d'amore». Numerosi si susseguono versi più distesi, anche nella misura e nella veste grafica. Persino la scelta della lingua, frutto del plurilinguismo che l'autrice coltiva quale studiosa di lingua e letteratura cinese, è veicolo di suoni e melodie che accompagnano e, al tempo stesso, ammaliano il viaggiatore come in «Sans Issue» o in «Zhejiang». Sentimento e memoria sono ancora di salvezza per quanto si guardino in cagnesco come duellanti. «Fine» suggella la prima sezione: è l'esito del duello che si apre al sogno. «Stava sognando un tempo da inventare» è l'ultimo verso che si riunisce al primo «Strade percorse da segmenti inauditi di tempo». Pertanto, non c'è meraviglia di fronte a «Nuova sequenza» se non quella di assistere al farsi di una storia innervata nell'io della poetessa. L'anelito ad Amore, quasi di cavalcantiana memoria nei gesti e negli sguardi, si risolve nell'esercizio poetico stesso. In «Dopo le rime», l'autrice è fin troppo esplicita: «Vorrei potermi moltiplicare / in ore di tempo da volare / per andare a trovare / qualcosa di me ...». L'eco finale si espande e si contrae, come un respiro, a volte un gemito. «Brevi e lunghe», la terza sezione della raccolta, fa da metronomo. Registra le altezze e le cadute vertiginose in paesaggi ora solari e rassicuranti, ora freddi di gelo e di paura. È il «Disagiato incontro» l'approdo: una caparbia lotta di chi, nonostante tutto, cavalca l'onda. L'ultima tappa, *Newave*, recupera lo scarto del caos. Si torna al mare. «Mira, l'ostrica malata fa la perla» è il primo verso di «Altra» e fa da contrappunto a «Spiragli tra gelida nebbia», il primo verso di «Spiragli». Il lessico manifesta ancora il caldo del pensiero che, finalmente, in «Veglia», è lasciato libero di scomporsi nel disegno di se stesso, di cadere o di inciampare, per poi trovare requie nello stato più infantile e naturale: il sonno.

(Antonella Bartoloni Saint Omer)

→ top of page

Home-page - Numeri

Presentazione

Sezioni bibliografiche

Comitato scientifico

Contatti e indirizzi

Dépliant e cedola acquisti

Links

20 anni di Semicerchio.

Indice 1-34

Norme redazionali e Codice Etico

The Journal

Bibliographical Sections

Advisory Board

Contacts & Address

Saggi e testi online

Poesia angloafricana

Poesia angloindiana

Poesia americana (USA)

Poesia araba

Poesia australiana

Poesia brasiliana

Poesia ceca

Poesia cinese

Poesia classica e medievale

Poesia coreana

Poesia finlandese

Poesia francese

Poesia giapponese

Poesia greca

Poesia inglese

Poesia inglese postcoloniale

Poesia iraniana

Poesia ispano-americana

Poesia italiana

Poesia lituana

Poesia macedone

Poesia portoghese

Poesia russa

Poesia serbo-croata

Poesia olandese

Poesia slovena

Poesia spagnola

Poesia tedesca

Poesia ungherese

Poesia in musica

(Canzoni)

Comparatistica &

Strumenti

Altre aree linguistiche

Visits since 10 July '98

1937593

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Orchestra

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia


2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

» [Archivio](#)



scuola di scrittura creativa

- » [Presentazione](#)
- » [Programmi in corso](#)
- » [Corsi precedenti](#)
- » [Statuto associazione](#)
- » [Scrittori e poeti](#)
- » [Blog](#)
- » [Forum](#)
- » [Audio e video lezioni](#)
- » [Materiali didattici](#)

**EUROZINE** Europe's leading cultural magazines at your fingertips

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore
Pacini Editore

Distributore
PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398